

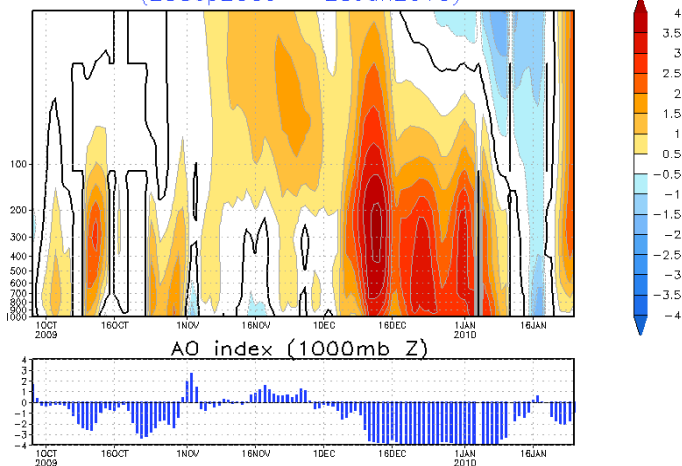
ANALISI STRATOSFERICA DAL 16/1/2009 AL 26/1/2009:

Dopo il ricompattamento del VPS, così come evidenziato nel precedente bollettino, un primo importante riscaldamento, iniziato alla quota isobarica di 1 hPa ed in propagazione verso gli strati inferiori, lo ha nuovamente destabilizzato. Alla quota di 1hPa si va instaurando una circolazione antizionale con formazione anticiclonica a livello polare. Il rafforzamento dell'HP delle Aleutine ha provocato lo spostamento del VPS alla quota isobarica di 10 hPa trasferendo il suo centro d'azione tra la Penisola di Kola e Nuova Zemlja. E' in fase di sviluppo un nuovo HP sul comparto asiatico che andrà rafforzandosi nei prossimi giorni. Un altro intenso riscaldamento stratosferico interesserà il comparto nord europeo.

EVOLUZIONE DAL 3/2/2010 AL 13/2/2010

Come appena sopra accennato il rafforzamento previsto del nuovo HP asiatico alla quota isobarica di 10hPa produrrà uno schiacciamento del VPS ed un suo spostamento retrogrado facendogli compiere un percorso ad arco che lo porterà verso la Groenlandia per i primi di febbraio passando per il Mare del Nord. Una seconda conseguenza sarà la sua scissione prevista a partire dal giorno 3 febbraio prossimo collocando il vortice principale sul comparto europeo, in movimento come sopra descritto, ed uno secondario sull'Asia sudorientale. La fase stratosferica in atto e prevista determinerà un periodo contraddistinto da frequenti blocchi alla circolazione atlantica proponendo un vistoso rallentamento del Vortice Polare. L'indice AO è previsto raggiungere un valore minimo attorno al 20 febbraio prossimo. Ad inizio scadenza è prevista una temporanea ripresa della pressione sul Mediterraneo centrale ma già a partire dai giorni successivi si concretizzerà una nuova flessione a partire dai settori orientali causa un graduale rafforzamento in atlantico della pressione. Tra la fine della prima e l'inizio della seconda decade di febbraio una nuova depressione artica raggiungerà l'Europa con probabile traiettoria più occidentale così da favorire un peggioramento delle condizioni sull'Italia in maniera più diffusa con nevicate che raggiungeranno varie zone di pianura specie sulle regioni settentrionali. Dal 12-13 febbraio è possibile l'approfondimento di un vortice depressionario sul Labrador con conseguente rafforzamento del blocco atlantico e una nuova discesa di una saccatura artico-marittima verso l'Europa e il Mediterraneo centrale. Successivamente è possibile il rafforzamento della pressione sul comparto scandinavo così da favorire nuovi impulsi freddi orientali.

Normalized GPH anomaly (65°N-90°N)
(28Sep2009 - 25Jan2010)



Zonal- and Meridional-averaged Zonal Wind (lat=60,90)
(01Aug2009-26Jan2010)

